

## La tragedia di San Donà

Domani alle 15 l'ultimo saluto alla ventenne morta nello schianto di domenica. I familiari: «Grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini»

# L'appello dei genitori di Mariachiara ai ragazzi «Un'auto è come un'arma, siate prudenti»

### L'ADDIO IN DUOMO

L'addio a Mariachiara Guida, 20enne scomparsa nel tragico incidente di domenica assieme ad Alessandro Polato, sarà domani alle 15 in duomo. Dopo i funerali di Alessandro Polato, che saranno celebrati oggi nella chiesa di San Pio X alle 10, sono stati fissati anche quelli della ragazza, a distanza di un giorno.

La comunità attendeva di conoscere questa data per partecipare alla cerimonia funebre, a testimonianza di come la gente sia stata colpita nel profondo dalla morte di questi due giovani. Ieri, i familiari della ragazza, il papà Giuseppe Guida, brigadiere dei carabinieri in servizio alla stazione di Meolo, la mamma Glenda Dei Rossi e il fratello Federico, hanno chiesto rispetto per il loro dolore e di poter vivere le esequie senza clamori né riflettori, proteggendo così la loro intimità.

Si sono sentiti però di rivolgere un accorato appello ai ragazzi: «Mariachiara era una ragazza semplice, un vulcano di emozioni, era parte integrante della nostra famiglia: così come sorridevamo insieme in famiglia, adesso la piangeremo in famiglia», spiegano i suoi cari, ringraziando le tantissime persone loro vicine in questi giorni tremendi, «quando si conduce un'auto, una moto o un veicolo in generale, è come se si avesse in mano un'arma che può causare danni irreparabili e stravolgere le vite di tante persone, com'è successo in questo caso: due vittime, cinque famiglie distrutte. Ragazzi, siate prudenti».

Pur nel dolore, hanno voluto parlare a tutti i ragazzi che guidano lungo le strade e non si rendono conto del pericolo che corrono al volante.



Nella foto 1 il guardrail distrutto dopo l'impatto di domenica sera con la Seat Ibiza a bordo della quale viaggiavano cinque ragazzi: due sono morti e altri tre sono rimasti feriti. Nella foto 2 una bella immagine di Mariachiara Guida, la ventenne morta nell'incidente. Stessa sorte per l'amico Alessandro Polato, 23 anni, nella foto 3



È bastato pochissimo, domenica sera, perché la Seat Ibiza a bordo della quale viaggiavano Alessandro, Mariachiara e tre loro amici, sbandasse per finire contro il guardrail. Due ragazzi sono morti, gli altri tre per fortuna si sono salvati, ma comunque per le loro famiglie da domenica è cambiato tutto.

L'auto si è schiantata contro il guardrail al principio della stradina che dall'argine conduce alle abitazioni sottostanti nella gola. Il pubblico ministero della Procura di Venezia titolare del procedimento penale per omicidio stradale in capo al conducente dell'auto, il dottor Stefano Buccini, non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia sulle salme dei due ragazzi.

Il loro decesso è stato causato dai gravissimi politraumi conseguenti all'impatto con la struttura metallica, in testa, che si è infilata nella carrozzeria dalla portiera posteriore destra. Ora il papà, la mamma, il fratello, e anche i nonni

di Mariachiara, chiusi in un dolore immenso, chiedono solo di poter vivere nella massima intimità il loro lutto.

Si sono affidati ai tecnici dello Studio 3A per precisare di non aver rilasciato in questi giorni dichiarazioni sulla giovane, rese invece da altre persone o da associazioni, e non si sbilanciano sull'incidente, le cause o responsabilità, certi che l'autorità giudiziaria farà piena luce.

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'USL 4

## Un supporto psicologico per le famiglie

L'Usl 4 ha messo a disposizione dei familiari dei defunti, e degli amici sopravvissuti, un supporto psicologico. Lo ha annunciato il direttore generale, Mauro Filippi. Si tratta di un servizio

straordinario ma potrà continuare. Anche il Centro di Salute Mentale garantirà un aiuto, come ha confermato il direttore del dipartimento, Anna Urbani: «Quando questa fase scemerà il centro sarà a disposizione dei familiari e dei ragazzi, sia direttamente che su richiesta del medico di famiglia». E nell'obitorio ospedaliero, da ieri fino alle 10 di stamane è allestita la camera ardente di Alessandro Polato.

### IL DOLORE DI DUE COMUNITÀ

## Oggi i funerali di Alessandro Lutto cittadino anche a Musile

Alle 10 nella chiesa San Pio X l'ultimo saluto al 23enne morto nello schianto. Un minuto di silenzio delle attività commerciali

### SANDONÀ

Tutto il basso Piave in lutto per la morte dei suoi giovani, dopo la città di San Donà anche Musile proclama il lutto cittadino. Oggi alle 10, quan-

do si svolgeranno i funerali di Alessandro Polato nella chiesa parrocchiale di San Pio X, la città alla destra e sinistra del Piave parteciperanno solennemente al lutto ricordando anche gli altri giovani che sono scomparsi in questi giorni, Mariachiara Guida, che è morta nell'incidente stradale di domenica assieme a Polato, poi il 15enne Giorgio Conte, colpito da trombose cerebrali, e il 32en-

ne Nicolò Roberti scomparso per un infarto. Quattro giovani che sono morti per motivi diversi, ma che hanno commosso tutto il territorio in cui vivevano ed erano tutti molto conosciuti. Ecco perché la decisione congiunta di un lutto per tutti, in modo da permettere alle comunità di manifestare il loro dolore e la partecipazione, oltre alla presenza alle esequie.

Il sindaco di Musile, Silvia



I fiori deposti sul luogo dello schianto mortale

Susanna, come aveva fatto il primo cittadino di San Donà, Andrea Cereser, ha invitato la cittadinanza e le attività commerciali a osservare, oggi alle 10, un minuto di raccoglimento in ricordo delle quattro giovani vittime mancate in questo inizio 2023. «La comunità musilense», dice il sindaco, «si stringerà in segno di cordoglio alle famiglie di Alessandro Polato, Mariachiara Guida, Giorgio Conte e Nicolò Roberti, facendo sentire la propria vicinanza in questo difficile momento in cui tutti ci sentiamo molto scossi e addolorati». Anche il Municipio di Musile esporrà le bandiere a mezz'asta così come quello di San Donà. —

G.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA